



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

12-14 settembre 2015

ARGOMENTI:

- Roma 2024: ora è ufficiale, accordo Malagò-Marino; il villaggio olimpico a Tor Vergata.
- Pennetta dopo la vittoria agli Us Open 2015 annuncia il suo ritiro: "Olimpiade? Mai dire mai".
- Rifugiati: L'Aiac si muove per il rifugiato siriano sgambettato da una reporter ungherese; il Wolfsburg invita 1200 profughi a vedere l'esordio in Champions; alla Marcia degli uomini scalzi, per dire "no" a razzismo e xenofobia.
- Il linguaggio troppo violento nello sport, El Pais solleva il problema.
- Terzo settore, la riforma da un anno in Parlamento, che fine ha fatto?
- Uisp sul territorio: Record di squadre per il campionato del Lavoratore organizzato dalla Lega calcio Uisp Genova; il campionato Uisp dell'Empolese-Valdelsa prende il via sulle frequenze di Radio Lady; successo per la prima tappa del Gp d'autunno 2015 promossa da Uisp Parma; FlashMove per la settimana europea del movimento, organizzato da Uisp Trento.

Accordo Malagò-Marino Ora Roma 2024 è ufficiale

● Il Villaggio a Tor Vergata e un nuovo parco lungo il Tevere. Il 15 lettera al Cio

Alessandro Catapano
ROMA

Polemiche, incomprensioni, indecisioni. Ma alla fine la lunghissima partita tra Giovanni Malagò e Ignazio Marino, grazie anche al lavoro da sherpa di Luca Pancalli, produce due firme, una stretta di mano e un risultato assai nobile per la candidatura di Roma 2024, benedetto pure dal Capo dello Stato Mattarella. Il Coni ottiene il Villaggio olimpico a Tor Vergata. Dove Malagò avrebbe voluto ospitare già i Mondiali di nuoto del 2009, batterà il cuore olimpico: villaggio, palazzo dello sport, forse anche media center e velodromo (smontabile). Foro Italico e Fiera di Roma saranno gli altri cuori pulsanti dei giochi. L'Eur e alcune strutture del centro storico comple-



Marino e il presidente del Coni Malagò firmano la candidatura L'ESPRESSO

teranno il mosaico. E il progetto del Comune di sviluppare l'Olimpiade intorno al Tevere, da Nord a Sud? Tramontato, ma la città in cambio «vince» un nuovo polmone verde sulle rive del fiume, tra la Flaminia e la Salaria: dove l'assessore all'Urbanistica Giovanni Caudò avrebbe voluto insediare il cuore dell'Olimpiade, nascerà un grande parco pubblico, che non assegnerà medaglie ma diventerà la porta Nord della città. Marino incassa anche la sensibilità di Malagò e Montezemolo sul tema infrastrutture: Tor Vergata ospiterà il Villaggio a patto che sia raggiunta dalla metropolitana.

REFERENDUM Dunque, tutti felici e contenti al termine dell'incontro di ieri in Campidoglio. Anche gli ambientalisti, che promuovono Tor Vergata. Le firme di ieri sulla lettera che il 15 partirà per Losanna sono un buon punto di partenza. «Siamo solo all'inizio», avverte il d.g. del Comitato Claudia Bugno, che dal 16 ricomincerà a lavorare gomito a gomito con la task force del Comune, coordinata dall'assessore Cattoi. E i romani, che ne pensano? Verrà il tempo di indire il referendum auspicato dal Codacons. Ci penserà il Cio, tra breve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma 2024, si fa largo Tor Vergata

● Ospiterebbe villaggio olimpico, pallavolo e basket:
l'occasione perché non resti un'incompiuta

SABATO 12 SETTEMBRE 2015 LA GAZZETTA DELLO SPORT

Federico Pasquali
ROMA

«Un'occasione straordinaria e un volano per la città». La sintesi migliore è di Luca Pancalli, vicepresidente del Comitato promotore e ufficiale di collegamento tra Coni e Comune. Ieri hanno vinto tutti, Malagò, Montezemolo e Marino: l'Olimpiade di Roma sarà pensata per soddisfare i criteri del Cio e, al contempo, ricucire la città, come chiede il sindaco. Ieri è partita la vera volata per il 2024. Ora si passa all'azione e bisogna innanzitutto fare i conti con gli impianti sportivi e il villaggio olimpico. Roma, città olimpica, ha diverse strutture solo da ammodernare ma non bastano perché dal 1960 a oggi i Giochi si sono trasformati. Nuove discipline sportive e specialità che richiedono impianti differenti e soprattutto Paralimpiadi diventate un evento quasi al pari dell'Olimpiade.

IL QUADRO Sono tre le aree principali individuate per l'impiantistica, con una serie di altri luoghi secondari. Tre cuori pulsanti. Tor Vergata ospiterebbe il villaggio olimpico, gare di volley e basket nel palazzetto da realizzare, il velodromo temporaneo e forse anche il media center (se ne discuterà). Il Foro Italico rimarrebbe il cuore pulsante delle gare, con l'Olimpico e lo Stadio del nuoto protagonisti delle due discipline più seguite, atletica leggera e nuoto. Poi la nuova Fiera di Roma dove si possono svolgere gli sport da combattimento o la ginnastica. Il nuovo parco flu-

» La sintesi:
Pancalli:
per questo
sarebbe
un volano

viale pubblico che partirebbe dalla Salaria, indicativamente all'altezza dell'aeroporto dell'Urbe, e terminerebbe a Tor di Quinto, diventerebbe un polmone verde al servizio dei romani, non degli atleti (almeno non per le gare).

si di
: «I Giochi
sta città
ro
io»

TOR VERGATA La Città dello Sport di Tor Vergata progettata da Calatrava è un po' il sogno nel cassetto del presidente del Coni Malagò. Nel 2005, quando l'Italia si aggiudicò l'organizzazione dei Mondiali di nuoto del

2009, allora sindaco Veltroni annunciò la nascita della mega struttura dove si sarebbe svolta anche la rassegna iridata. Presidente del Comitato

organizzatore di quei Mondiali è stato proprio Malagò, che fino a quasi un anno prima ha sperato di poter portare l'evento nelle futuristiche piscine progettate da Calatrava. E invece nulla di fatto, perché la vela bianca di acciaio è stata innalzata ma le vasche non sono mai state realizzate. A quasi dieci anni dall'inizio dei lavori l'opera è ancora incompiuta. Oltre 200 i milioni di euro di soldi pubblici spesi finora (60 erano le stime iniziali) e ne servirebbero 420 per finire il mega impianto sportivo che sorge su un'area dell'Università di Tor Vergata. Con ogni probabilità la Città dello Sport sarà completata solo in caso di assegnazione dei Giochi olimpici a Roma, altrimenti rimarrà l'ennesima opera incompiuta di questo paese o verrà cambiata la destinazione d'uso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La mia vita perfetta Olimpiade? Mai dire mai»

● Fenomeno Pennetta: «Rio al 90% è no, ma... Chiudo al massimo l'avevo già deciso: è troppo dura. Errani e Vinci, tornate insieme»

Vincenzo Martucci
INVIATO A NEW YORK

Che ricorderemo di questa incredibile finale tutta italiana agli US Open 2015? Flavia Pennetta da Brindisi, che acciuffa per i capelli il primo trionfo Slam a 33 anni e poi annuncia il ritiro a fine stagione, è sicura: «Io ricorderò l'abbraccio a rete con Roberta, lo sguardo negli occhi col mio team, il bacio di Fabio. Ci fossero stati anche papà, mamma e mia sorella sarebbe stato perfetto, ma non sono riusciti a venire». Roberta Vinci da Taranto, che riscatta la carriera con la prima finale Slam a 32 anni: «Domenica mattina, svegliandomi, mi sono detta: "Ma che cosa hai fatto mai? Chissà come sarà incalzata adesso Serena, le hai tolto il Grande Slam che meritava". Il solito destino che decide tutto: o che gioco benissimo e le dò un gran fastidio, o che è molto nervosa, quelle due demivolée hé mi sono entrate... I miracoli possono accadere, e qui ce ne sono stati tre: io che batto Serena, due italiane in finale e un'italiana che vince lo Slam». Con un codicillo: «Ah, e poi non di-

menticherò quando Flavia mi ha abbracciato e mi ha detto che i ritira. E io: "Nooo, ma dai, sei proprio convinta? E allora fallo, è il momento giusto"».

FESTA La finale la vince chi è più solida e resistente, dopo lo stress psicofisico delle semifinali che hanno sgambettato la numero 2 (Halep) e 1 (Serena Williams) del mondo. «Ho visto per la prima volta Roberta nel torneo del mio club, a Brindisi, aveva 9 anni, la conosco da sempre, abbiamo diviso per tre anni e mezzo la stessa camera a Roma, giocare contro è stato durissimo. Il mal di stomaco che mi porto dietro da due giorni ha continuato ad aumentare: il primo set è stato un piccolo dramma, col carico delle emozioni di sabato, poi nel secondo set io ho giocato un po' meglio e lei era un po' stanca, ho vinto perché sono stata la più solida», specifica Flavia. «Io Flavia me la ricordo da sempre, il tennis è legato alla sua faccia», sottolinea Roberta che, da timida, qui a New York ha mostrato un lato diverso della sua personalità: «Mi hanno fatto i complimenti per l'intervista in

«Pensavo
asta, ora
nero 19:
li possono
e»

campo dopo Serena, malgrado il mio inglese. Sì, sono diversa, perché mi sento proprio contenta, sono orgogliosa, non pensavo di raggiungere quest'obiettivo e di dare una risposta pesante a chi mi dava solo della doppiasta o diceva che ero finita. Due mesi fa, dopo aver pensato più volte al ritiro, da quasi 50 del mondo, mi interrogavo su dov'era meglio giocare: un torneo più piccolo dove entravo sicura in tabellone o un altro dove rischiavo le qualificazioni? Ora sono 19, entro di diritto in qualsiasi torneo, sono testa di serie sicura agli Australian Open e faccio un pensierino al Masters. La vita cambia in fretta». Tanto che, domenica sera al Bistrot Milano, covo delle due settimane a New York con coach Francesco Cina e magnifica famiglia, la festeggiano come una regina. Invece Flavia, stremata da mille interviste, festeggia con coach Navarro, il fisio Tosello e il suo amore Fabio Fognini in una steak house, da Gallaghers, e poi va a nanna. «Era la mia ultima volta a New York, ora giocherò Wuhan e Pechino e poi il Masters, se ne avrò l'occasione, e poi

»La Vinci:
di dire b:
sono nur
i miraco
accader

mi ritiro. L'Olimpiade? No, non è nei miei obiettivi, al 90% è no, ma nella vita mai dire mai. Vorrei tanto che Sara e Roberta tornassero a giocare il doppio insieme, proprio in chiave olimpica, se si presentasse questa possibilità mi toglierei subito di mezzo. Perché mi ritiro? Perché qualche volta trovo troppo dura la gara, e quando sei sul Tour devi lottare 24 settimane l'anno, se non lo fai sempre, è brutto. E io certe volte non ho questa forza. Perciò questo è il momento perfetto per lasciare, è una decisione dura, ma sono felice e orgogliosa di averla presa. L'ho deciso a Toronto, dopo che già al Roland Garros ero incerta se iscrivermi, l'ho detto alla mia famiglia, al mio team e a Fabio. Ora passerò un po' di tempo a vedere che cosa posso fare, restando nel tennis».

BILANCIO Flavia ci ha pensato a lungo: «Quando lasci, il problema è che non sai quel che ti piace e che cosa farai dopo. Ma io credo di aver avuto una gran bella vita, ho fatto più di quanto m'aspettassi. Sin da giovane prendi tante dure decisioni, rinunci a tante cose per il tennis, ma vincendo questo torneo, dopo aver tanto lottato anche qui, nel match contro Cetkovska, quando ho giocato così male nel primo set, la mia vita è perfetta». Il momento è perfetto: «Chiudo con uno Slam, un Super9, chiamiamolo così, come gli uomini, 4 Fed Cup, con due volte top ten, le vittorie in doppio e anche il n. 1 mondiale... Il massimo». Più 3.3 milioni di dollari in tasca: «Meno il 30% di tasse, please. Non so come li investirò. Sono sempre stata parsimoniosa, continuerò come sempre, con la mia vita normale. A 8 anni chiesi a papà: "Ma tu mi garantirai sempre una sicurezza economica?". E lui mi tranquillizzò: "Perché ti ho mai fatto mancare qualcosa?". Due milioni di persone hanno visto la diretta della finale, DeeJaytv ed Eurosport: «Per l'Italia è stato un gran giorno, una bella boccata d'ossigeno fra tanti problemi, il nostro sogno è diventato realtà, abbiamo dato un grande messaggio di forza». Ma adesso chi è la numero 1 del tennis italiano di sempre fra lei e la Schiavone? «Mi ha mandato un messaggio vocale: "Adesso tocca a te, chissà quante volte dovrai andare al bagno, eh?". Cose così, cose da "Schiavo", non c'è numero 1 numero 2, ci sono quattro giocatrici — con Sara (Errani) — che hanno fatto tutte almeno una finale dello Slam, quattro atlete che hanno fatto anche a "capate", che si sono anche scambiato qualche "vaffa", ma che hanno fatto grandissimi risultati per l'Italia. Qui a New York non ci sono state rivincite, ma si è chiuso il cerchio per me e Roberta». Che ricorderemo di questa incredibile finale tutta italiana?

SOLIDARIETA'
Rifugiato siriano
l'Aiac si muove per lui

L'Aiac (Associazione allenatori) si muove per Osama Al-Ghadab, l'uomo fuggito dalla Siria col figlio, sgambettato da un reporter della tv ungherese. Osama aveva allenato l'Al-Fotuwa e l'Aiac si è mossa affinché Osama possa essere accolto in Italia assieme a suo figlio.

PRO MIGRANTI

Wolfsburg, invito per 1.200 alla Champions

● Proseguono le iniziative in favore dei rifugiati. Il Wolfsburg ha infatti invitato 1.200 profughi nel proprio stadio per l'esordio in Champions contro il Cska Mosca. Un comunicato del club tedesco spiega che i biglietti gratuiti saranno distribuiti ai rifugiati che vivono in città e nei dintorni della Bassa Sassonia per «offrire loro una bella serata del miglior calcio europeo». La squadra di Hecking, che torna nella massima competizione europea dal 2009, ha aderito ad un'iniziativa del Porto che prevede la donazione di un euro da ogni biglietto venduto ai progetti che aiutano i rifugiati nella zona.

L'Italia percorsa a piedi scalzi, per dire "no" a razzismo e xenofobia

È iniziata al suono dei tamburi la marcia #apiediscalzi organizzata al Lido di Venezia il giorno di chiusura della Mostra del Cinema. Tra i presenti anche diversi politici, tra i quali Stefano Fassina, Nichi Vendola, Livia Turco e l'eurodeputata Elly Schlein. In contemporanea marce anche in altre città italiane

11 settembre 2015

La "Marcia degli scalzi" a Venezia



VENEZIA - È iniziata al suono dei tamburi la marcia #apiediscalzi organizzata al Lido di Venezia il giorno di chiusura della Mostra del Cinema. Nata proprio da Venezia su iniziativa di un gruppo di artisti per dire "no" a razzismo e xenofobia, l'iniziativa si è espansa a macchia d'olio in tutta Italia. **Circa mille persone si sono riunite** e a piedi scalzi, appunto, hanno raggiunto il cuore della kermesse veneziana in solidarietà ai profughi. In testa il regista Andrea Segre. Con lui Staino e l'attrice Ottavia Piccolo. "Non è un'azione simbolica, non è movimento di star - ha detto Segre -. **Centinaia di persone dicono che c'è un'urgenza democratica non solo fuori ma anche dentro i nostri confini europei.** Dobbiamo chiedere scusa per la disattenzione di questi ultimi 15 anni".

Molte anche le presenze politiche, tra cui Stefano Fassina, Nichi Vendola, Livia Turco e l'eurodeputata Elly Schlein. Presente anche la leader Cgil, Susanna Camusso. Dopo la lettura dell'appello alla solidarietà e all'accoglienza, il corteo si è messo in marcia con slogan e cartelli. "Come politico ma anche come cittadino per me era importante essere qui, perché un momento così mi permette di respirare", ha detto Vendola. La marcia, ancora in corso, si concluderà di fronte al Palazzo del Cinema. **I partecipanti hanno immerso i loro piedi nella pittura per lasciare un segno fisico del loro passaggio** lungo le strade del Lido.



Arrivati alle porte del Palazzo del cinema la polizia ha bloccato il corteo. Una

delegazione degli organizzatori sarà tra pochi minuti ricevuta all'interno del Palazzo.



Firenze, circa 500 persone in cammino da piazza Santa Maria Novella a piazza della Repubblica. Tantissime le associazioni fiorentine che hanno aderito. Tanti anche gli immigrati che stanno partecipando alla marcia. La manifestazione si è aperta con un ringraziamento a quella che è stata definita la "Merkel d'Italia", ovvero il sindaco di Lampedusa Giusi Nicolini. In festa al lungo corteo lo striscione con su scritto 'Basta morti nel Mediterraneo'. Tra i presenti la presidente del Consiglio comunale Caterina Biti e la senatrice Alessia Petraglia.

La "Marcia degli scalzi" a Firenze



Bologna, Bergonzoni: "Anche questa è poesia". Una marcia di poche centinaia di metri ma dal grande valore simbolico. Sono stati circa un migliaio i cittadini "scalzi" di Bologna che da piazza del Nettuno a piazza Roosevelt, proprio di fronte alla Prefettura, hanno partecipato all'iniziativa: "La marcia delle donne e degli uomini scalzi". Il corteo si è riempito in poco tempo di mille colori e mille volti: famiglie con bambini, studenti, anziani ma anche tanti migranti che oggi sono accolti nei diversi centri d'accoglienza della città. Con loro tante sigle impegnate nel sociale bolognese: oltre a Cgil, Cisl e Uil, Pd, Sel, Rc, Emergency, Arci, Acli, anche Amnesty, Libera, Piazza Grande; e poi i partigiani dell'Anpi, l'Auser, il Forum del Terzo settore, i laici missionari comboniani, la Bottega del commercio equo e i comitati per la Costituzione, la comunità siriana, pakistana. A sfilare scalzo anche l'attore Alessandro Bergonzoni che ha detto: "Oggi toccare la terra dove camminiamo è un verso poetico e artistico perché lo facciamo insieme agli altri".

Alessandro Bergonzoni alla manifestazione di Bologna



Centinaia di persone in cammino a Napoli Da piazza Plebiscito, cittadini, associazioni, cooperative, organizzazioni sindacali, percorrono a piedi nudi le principali strade della città. In tantissimi dalla Campania nei giorni scorsi hanno firmato l'appello lanciato da un gruppo di artisti, amministratori, giornalisti "per la costruzione di un'Europa attenta non solo ai mercati". Per l'occasione le Acli di Napoli, che partecipano alla marcia, hanno lanciato anche una sottoscrizione a sostegno della famiglia di Korol, l'operaio ucciso sotto lo sguardo della sua bambina, nel tentativo di disarmare dei rapinatori in un supermercato di Castel Cisterna, in provincia di Napoli.

La "Marcia degli scalzi" a Napoli



Assistenti sociali da tutta Italia marciano "scalzi" a Lamezia Terme. La città ospita un seminario sulle minoranze; l'iniziativa rientra nel progetto Spring della Fondazione con il Sud ed è promossa da Comunità Progetto Sud e da associazione Mago Merlino. I partecipanti e i relatori si uniscono alla Marcia, in programma nel centro cittadino, in contemporanea con decine di altre città italiane.

Palermo anticipa la Marcia, in strada in 5 mila. Hanno partecipato in tantissimi ieri sera: cittadini, famiglie con bambini, rappresentanti di associazioni no-profit, realtà religiose, molti migranti e perfino turisti stranieri. Uno striscione lunghissimo portato in alto dagli attivisti del Forum antirazzista di Palermo e da tanti cittadini con l'elenco dei nomi dei migranti morti. Un minuto di silenzio in memoria di tutti i migranti che sono morti e poi la musica di tamburi suonata dai volontari della Croce Rossa.

La "Marcia degli scalzi" a Venezia



COMMENTI DAL MONDO

EL PAIS

Il linguaggio troppo violento dello sport

Ormai è una partita quasi senza storia. Quella tra i commentatori sportivi e la lingua spagnola. A sollevare la questione è *El País*, diretto da **Javier Moreno**, che fa le pulci ai neologismi, spesso fuori luogo, di chi descrive le partite della Liga. Non è tanto, o non solo, l'uso di parole più adatte a una guerra che a un incontro di calcio, ma persino frasi che fanno a pugni con la grammatica, la sintassi o, quanto meno, con l'estetica. Tutto giustificato in nome dell'*audience*. Se il cronista cala di tono, l'ascoltatore cambia canale. E lo stesso è per il giornalista della carta stampata «costretto» ad un linguaggio capace di impressionare il lettore. Ma spesso, troppo spesso, a discapito dello spagnolo.

a cura di Carlo Baroni

Terzo settore: la riforma da un anno in Parlamento. Che fine ha fatto?

Il provvedimento contiene il servizio civile universale. Mondo del non profit rappresenta il 4% del Pil



- A Cura Di Alessandra Chini -

12 settembre 2015 16:13 - NEWS

Uscita dal consiglio dei ministri il 10 luglio 2014 (lo stesso giorno della riforma 'Madia', già approvata definitivamente dal Parlamento), la riforma del Terzo settore è da più di un anno in discussione alle Camere. Sulla legge delega, che contiene, tra l'altro, il SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE, il premier Matteo Renzi ha preso un impegno: "il prossimo anno dovremo averla portata a casa".

Il testo che ha avuto il via libera della Camera il 13 aprile scorso è approdato al Senato che ha iniziato a discuterlo dal 24 luglio in commissione Affari Costituzionali. Il 7 settembre è scaduto il termine per gli emendamenti che sono più di un centinaio. Il provvedimento è, però, in coda alle riforme costituzionali, ed è dunque complicato immaginare che possa vere uno sprint.

Con 5 milioni di volontari, 12 mila cooperative sociali, almeno 800 mila occupati, oltre 300 mila istituzioni attive, il mondo del non profit **rappresenta il 4% del Pil**.

Il concetto di 'terzo settore' deriva dalla considerazione dell'esistenza, nel sistema economico e sociale, di un primo settore (lo Stato) e di un secondo (il mercato). Si identifica di solito con quell'insieme di attività produttive che non rientrano né nella sfera dell'impresa capitalistica tradizionale (poiché non ricercano un profitto), né in quella delle amministrazioni pubbliche. Insomma, tutte quelle realtà che all'interno del nostro sistema socio-economico si collocano a metà tra Stato e Mercato.

Diverse per struttura organizzativa - associazioni riconosciute e non riconosciute, fondazioni, comitati - e natura giuridica - cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, organizzazioni non governative, società di mutuo soccorso, imprese sociali e Onlus - le realtà del Terzo Settore hanno in comune alcune caratteristiche fondamentali,

tra le quali l'assenza di scopo di lucro - che si traduce nell'obbligo di reinvestire gli utili nelle attività istituzionali - e la natura giuridica privata. Operano in numerosi settori: assistenza sociale, sanità, cultura, sport, cooperazione internazionale, istruzione e ricerca, ambiente, sviluppo economico e sociale, promozione e formazione religiosa, promozione del volontariato.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Termini e Condizioni per utenti 3 Italia



Calcio Uisp, già chiuse le iscrizioni al Lavoratore. E' record di squadre

13 settembre 2015 - ultimo aggiornamento: 22:06 (<http://telenord.it/2015/09/13/calcio-uisp-gia-chiuse-le-iscrizioni-al-lavoratore-e-record-di-squadre/>)

Una quarantunesima stagione, per lo storico **campionato del Lavoratore di calcio a undici** giocatori, organizzato dalla **Lega calcio Uisp di Genova**, che registra, ancor prima di iniziare, un grande successo. Sono infatti ben **35 le squadre** che scenderanno in campo per la nuova annata 2015-2016, e che andranno a comporre le **serie A1 e A2**. Un autentico record di adesioni che va a premiare il grande lavoro dei dirigenti genovesi del settore calcio del più grande ente di promozione sportiva in Liguria e sull'intero territorio nazionale, in un momento in cui, tra l'altro, il calcio dilettantistico segna, in modo diffuso, una diminuzione delle società sportive.

Sul Lavoratore numero 41 cadrà ogni velo in occasione della **presentazione ufficiale** che si terrà giovedì prossimo **17 settembre**, alle **ore 18.30**, presso la **sede dell'Uisp di piazza Campetto 7**, a Genova. Già fissata la prima giornata, che si disputerà nel primo fine settimana di ottobre, tra venerdì 2 e sabato 3.

Notizie e approfondimenti sul portale internet www.calciouispgenova.it (<http://www.calciouispgenova.it>)

← **VAI AL PRECEDENTE ARTICOLO**
([HTTP://TELENORD.IT/2015/09/11/TGN-CALCIO-I-TITOLI-DI-VENERDI-58/](http://telenord.it/2015/09/11/tgn-calcio-i-titoli-di-venerdi-58/))



(<http://telenord.it/2015/09/11/tgn-calcio-i-titoli-di-venerdi-58/>)

Tgn calcio: i titoli di venerdì
(<http://telenord.it/2015/09/11/tgn-calcio-i-titoli-di-venerdi-58/>)

SAMPDORIA GENOA SAMPDORIA



abacar condanna il Genoa a Firenze. Gasperini: "Risultato giusto, ha ragione chi fa gol"

Z
a

TGN ULTIMA EDIZIONE

DIRETTA TV

ULTIME NOTIZIE

LUNEDÌ 14 SETTEMBRE

7:43 **Notte di paura a Genova: scuole aperte ma allagamenti in tutta la città**

DOMENICA 13 SETTEMBRE

- 20:26 **Maltempo, inizio anno scolastico regolare a Genova; esclusa la "Govi" di Via Pinetti**
- 20:22 **Cade dagli scogli a Punta Chiappa, dodicenne ricoverato al gaslini**
- 19:23 **Spezia fermato al Picco dalla Pro Vercelli (1-1); Entella boom a Chiavari con il Cesena**
- 19:08 **Maltempo, dalle 6 si passa a Allerta 1, scuole aperte**
- 18:48 **Allerta due su Genova. E Sampdoria-Bologna viene spostata al lunedì alle 20,45**
- 18:46 **Aon Open Challenger, la finale domani mattina**
- 18:44 **Babacar condanna il Genoa a Firenze. Gasperini: "Risultato giusto, ha ragione chi fa gol"**
- 18:42 **All'Expo gli 'Artigiani in Liguria tra food e design'**

#gonews.it[®]

Empolese | Valdelsa

lunedì 14 settembre 2015 - 10:57



Tempo Libero Toscana



HOME EMPOLESE - VALDELSA

<< INDIETRO

AdWords per i video

Le aziende possono utilizzare video per incrementare le vendite online

Radio Lady, la novità del Calcio Uisp si chiama '40+recupero'. Ogni lunedì alle 19 tutto sul pallone amatoriale

10 settembre 2015 09:00

Calcio UISP

Empolese Valdelsa



Da sinistra: Paolo Santini, Simone Cioni e Giuseppe Carriero (foto gonews.it)

Tra poco più di una settimana prenderà il via il nuovo campionato Uisp dell'Empolese-Valdelsa, ma già da lunedì 14 settembre tutto il calcio amatoriale di casa nostra sarà protagonista.

Prende il via, infatti, sulle frequenze di Radio Lady la nuova trasmissione '40 + Recupero' grazie alla neonata sinergia con la redazione di www.calcioiui.com, la voce del Calcio Uisp dell'Empolese-Valdelsa e della Zona del Cuoio. Il nuovo programma che punta a coinvolgere ancora di più tutti gli appassionati di calcio amatoriale andrà in onda tutti i lunedì dalle 19 alle 20 con replica alle 22.

Il format sarà quello ormai collaudato sulla Web Cosmo Radio, ossia con la diretta dai 'luoghi caldi' del panorama amatoriale del circondario: bar, circoli, punti di ritrovo, sedi e quant'altro è legato a ciascuna delle 66 squadre partecipanti al campionato organizzato dal Comitato Uisp di via XI Febbraio.

A condurre, con la consueta attenta regia di Emiliano Freschi, sarà Giuseppe Carriero con la collaborazione dei colleghi di www.calcioiui.com Simone Cioni e Paolo Santini e il prezioso apporto di Christian Santini, che conferma quindi la propria presenza in studio dopo aver condotto in prima persona la trasmissione sul Calcio Uisp di Radio Lady fino al maggio scorso.

Ogni settimana saranno analizzati i vari gironi di serie A1, A2 e serie Amatori con ospiti in studio, collegamenti telefonici, interviste registrate ed sms dal pubblico. Il tutto per portare alla ribalta ogni sfaccettatura del calcio maggiore, quello fatto di pura passione, come piace chiamarlo alla redazione di www.calcioiui.com.

Non vi resta quindi che sintonizzarvi su FM 97.7 (o al sito www.radiolady.it per l'ascolto in streaming, oppure scaricando la App di Radio Lady) lunedì 14 settembre alle 19 e godervi la prima puntata da studio di '40 + Recupero'. Per le sorprese e le novità non vi resta invece che seguirci settimana dopo settimana.

Per quanto riguarda gonews.it prosegue l'impegno con la **pagina interamente dedicata al Calcio Uisp** a cui si accompagna lo **spazio facebook dedicato** la cui gestione e organizzazione resterà a cura, come nella passata stagione, di Christian Santini.

(<http://oas.repubblica.it/5c/repubblica.it/nz/fotogallery/parma/L->

34/959116536/Top/Manzoni/CANONITALIASPA_LIFEINPI_NwFG_PersSt_140915_48626/skinstandard107

(<http://parma.repubblica.it>)

Uisp, debutto con 250 ciclisti



(<https://twitter.com/share?url=http%3A%2F%2Fparma.repubblica.it%2Fsport%2F2015%2F09%2F13%2Ffoto%2F>

Debutta con successo la prima tappa del **Gp D'Autunno 2015**, una della principali manifestazioni per **cicloamatori** promosse dalla **Uisp Parma**.

Ieri (12 settembre) è andato in scena lo start d'inizio con **250 ciclisti** schierati ai nastri di partenza del **Gp Fiera di Sorbolo – 11° Gp Mamma e Papà Giordani**, organizzato dalla sezione ciclismo Arci Quadrifoglio. I partecipanti hanno percorso un circuito di **9,2 chilometri, ripetuto 6 volte**.

Tra i vincitori delle varie serie ci sono anche i **parmigiani del Gb Sport Bike Cicloparma: Stefano Consigli** nel G3 Prima serie e **Andrea Pavarani** nel G3 Seconda serie. Gli altri podi sono invece stati scalati da: **Paolo Armanini** dell'Ad Team Stocchetti (G1 Prima serie), **Antonio Testa** del Circolo Minerva Sd (G1 Seconda serie), **Giuseppe Corsello** dell'Ad Gianluca Faenza Team (G2 Prima serie), **Massimiliano Baldisserridel** Gs Lelli Bike Asd (G2 Seconda serie), **Fausto Tocchetti** dell'Ad Team Stocchetti (G4), **Giovanni Panchetti** dell'Ad Team Bike Travagliato (G5).

Prossime tappe a **Costamezzana (19 settembre)**, **Felino (26 settembre)**, **Polesine-Zibello (9 ottobre)**, **Sala Baganza (10 ottobre)**.

Il Gp D'Autunno è un appuntamento molto atteso dagli appassionati delle due ruote, con una media di **280 partecipanti**. Questo successo è merito soprattutto della scelta di percorsi ricchi di suggestioni lungo le strade che costeggiano il Grande Fiume, per risalire fino ai dolci pendii della collina parmense e del lavoro svolto dalle società sportive insieme a tanti volontari. Di fondamentale importanza è inoltre il contributo degli sponsor privati: **Emiliana Trasporti, Ottica Marchesini, Salumificio Terre Ducali, Cantine Ariola, Valenti Premiazioni Sportive, Electroservice, F.i.m.u. Rettifiche Tirelli**, oltre al sostegno dei **Comuni di Polesine e Zibello**.

13 settembre 2015

(<http://oas.repubblica.it/5c/repubblica.it/nz/fotogallery/parma/L->

oni/CANONITALIASPA_LIFEINPI_NwFG_PersSt_140915_48626/skinstandard10786027.html/58544f7a576

DOMANI IN TRENINO

ANSA

(ANSA) - TRENTO, 12 SET - Avvenimenti previsti per domani, domenica 13 settembre. in Trentino: TRENTO - Aeroporto Caproni ore 10:00 Manifestazione "Festivolare". TRENTO - Volksbank piazza Lodron 31 ore 10:00 Incontro "Alzheimer: il seme germoglia ancora". CASTEL CONDINO - Ore 10:30 Raduno Interregionale dei Fanti dedicato alla Brigata dei Lupi di Toscana, nell'ambito dell'evento '100 anni dalla Grande Guerra'. TRENTO - Piazza Duomo ore 17:00 FlashMove, per la settimana europea del movimento, organizzato da Uisp del Trentino. ROVERETO - Teatro Zandonai ore 20:45 Concerto di Roberto Prosseda. VNN-XDO/VNN 12-SET-15 16:52 NNNN